

500 - Perdente posto

Gentile professor Cicatelli, essendo previsto un dimensionamento scolastico nell'istituto in cui insegno Religione Cattolica con incarico a tempo indeterminato dal 1° settembre 2005, chiedo cortesemente di indicarmi:

- *la normativa di riferimento;*
- *i criteri per l'assegnazione della sede di utilizzo nel caso non vi fossero 18 ore per entrambi i docenti nei due IC che si verranno a creare;*
- *quale Autorità (Dirigente Scolastico, Ufficio Scolastico Regionale, Ufficio Diocesano Scuola) avrà competenza sugli IRC.*

In attesa di un suo riscontro, ringrazio e saluto.

La destinazione degli IdR nei casi di dimensionamento delle istituzioni scolastiche rientra nelle prerogative previste dalla nomina d'intesa secondo la normativa concordataria. Pertanto, spetta di fatto all'autorità ecclesiastica individuare i docenti che dovranno eventualmente completare il loro orario in altra sede, anche a prescindere da condizioni di stato giuridico o punteggi in graduatoria. Naturalmente è auspicabile che la sistemazione degli insegnanti avvenga in accordo con i diretti interessati, i quali possono far presenti le loro esigenze o preferenze, ma senza poter rivendicare precedenza o diritti particolari.

501 – Passaggio da posto comune a IRC

Eg. professore, sono un'insegnante nella scuola primaria, di ruolo dal 2007, in possesso dell'idoneità per insegnare Religione Cattolica e in procinto di conseguire la laurea triennale in Scienze religiose. In 19 annidi servizio su posto (scuole paritarie e statali) ho sempre insegnato anche Religione. Chiedo se è possibile, con la mia anzianità di servizio e i titoli conseguiti, passare da posto comune a posto di specialista IRC, sempre nella scuola primaria. In caso negativo, vorrei sapere per quale motivo la legge non lo prevede come per tutti gli altri passaggi di

ruolo, compresi i sostegni e gli specialisti di Inglese. Ringrazio anticipatamente.

La legge 186/03 esclude espressamente la possibilità del passaggio di ruolo, sia in entrata sia in uscita, per il ruolo degli IdR. Pertanto non è possibile transitare semplicemente dal posto comune al ruolo IRC. L'unica possibilità sarebbe quella di attendere un prossimo concorso per l'IRC e parteciparvi come un qualsiasi candidato. In questo caso, se l'interessata possiede il diploma magistrale, esso è sufficiente come titolo di accesso, mentre la laurea triennale in Scienze religiose non può essere considerata e va integrata con la laurea magistrale.

506 - IdR e mobilità

Buongiorno, sono un'insegnante di Religione di ruolo entrata nella scuola primaria con il concorso del 2004. Ho superato anche quello per la scuola secondaria, e quest'anno ho chiesto il passaggio dalla primaria alla secondaria essendo a conoscenza che dal 2004 si sono liberate tre cattedre in questo settore formativo. Ora mi viene detto dall'Ufficio scolastico provinciale che si devono accertare se anche gli insegnanti di Religione sono sottoposti alle clausole del decreto di mobilità, per cui solo una cattedra su quattro (25%) può essere destinata al passaggio, e conseguentemente la mia domanda non verrebbe accolta. In breve: noi IdR siamo assoggettati al decreto di mobilità della scuola in generale (O.M. 211 dell'08/04/2016) o solo a quello specifico per gli IdR (O.M. 244 del 08/04/2016)? Grazie mille!

Dal momento che la mobilità degli IdR è gestita da un'ordinanza separata rispetto alla mobilità degli altri docenti, è da presumere che gli IdR non siano sottoposti alle stesse clausole. Tuttavia l'Amministrazione ha il diritto di far valere i propri criteri nella gestione uniforme di tutto il proprio personale, quindi compresi gli IdR. Pertanto occorre verificare l'effettivo orientamento dell'Usr per capire quali criteri saranno applicati nel caso specifico.